

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4760 del 27/09/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società POMA SRL per l'impianto destinato ad attività di distributore carburanti ad uso privato dei mezzi della società utilizzati nello stabilimento "Cava Rio Carbonaro", sito in Comune di Marzabotto (BO), via Val di Setta n. 17/2, Loc. Lama di Setta.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4903 del 24/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **POMA SRL** per l'impianto destinato ad attività di distributore carburanti ad uso privato dei mezzi della società utilizzati nello stabilimento "Cava Rio Carbonaro", sito in Comune di Marzabotto (BO), via Val di Setta n. 17/2, Loc. Lama di Setta.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **POMA SRL** (C.F. 02110130370 e P.IVA 02110130370) per l'impianto destinato ad attività di distributore carburanti ad uso privato dei mezzi della società utilizzati nello stabilimento "Cava Rio Carbonaro", sito in Comune di Marzabotto (BO), via Val di Setta n. 17/2, Loc. Lama di Setta, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico sul suolo³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁴** {Soggetto competente Comune di Marzabotto}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **POMA SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **POMA SRL** (C.F. 02110130370 e P.IVA 02110130370) con sede legale in Comune di Marzabotto (BO), via Val di Setta n. 17/2, Loc. Lama di Setta, per l'impianto destinato ad attività di distributore carburanti ad uso privato dei mezzi della società utilizzati nello stabilimento "Cava Rio Carbonaro", sito in Comune di Marzabotto (BO), via Val di Setta n. 17/2, Loc. Lama di Setta, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 21/04/2021 (Prot. n. 3830) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3841 del 21/04/2021 (pratica SUAP n. 2021/3830), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/04/2021 al PG/2021/61916 e confluito nella **Pratica SINADOC 13028/2021**, ha

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5132 del 27/05/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/05/2021 al PG/2021/84289, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in materia di impatto acustico.
- Il Comune di Marzabotto con nota Prot. n. 7208 del 01/06/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/06/2021 al PG/2021/88386, ha richiesto il contributo istruttorio sulla documentazione acustica pervenuta ai fini dell'espressione del parere di competenza.
- L'ARPAE-APAM con nota PG/2021/100088 del 25/03/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria alla valutazione dell'impatto acustico così come richiesta dal Comune di Marzabotto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7730 del 04/08/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/08/2021 al PG/2021/122142, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in materia di impatto acustico.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/127494 del 13/08/2021 ha trasmesso, per la matrice scarico, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA il titolo ambientale, così come descritto al punto 1 della suddetta decisione, richiesto per l'impianto in oggetto, valutando detto scarico, per le caratteristiche evidenziate come scarico sul suolo e non in acque superficiali.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/127498 del 13/08/2021 ha trasmesso, per la matrice di impatto acustico, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA il titolo ambientale, così come descritto al punto 1 della suddetta decisione, richiesto per l'impianto in oggetto
- Il Comune di Marzabotto con nota Prot. n. 10701 del 19/08/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/08/2021 al PG/2021/129534, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, in materia di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta preso atto che il Comune di Marzabotto, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 821,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque di dilavamento sul suolo: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00.
 - Allegato B - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 21/09/2021

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto POMA SRL – “Cava Rio Carbonaro”
Comune di Marzabotto (BO), via Val di Setta n. 17/2 Loc. Lama di Setta

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico (in planimetria identificato con SX) sul suolo (invaso idrico artificiale interno allo stabilimento) classificato come “scarico di acque reflue di dilavamento”, originato dalle superfici scolanti dell’area dell’impianto di distribuzione carburanti dei mezzi di proprietà della stessa società, preventivamente trattate mediante impianto di disabbiatore e desoleatore.

Non essendo l’invaso collegato al reticolo idrografico superficiale, si ritiene corretto classificare lo scarico come scarico sul suolo e non in acque superficiali e come scarico di “**acque reflue di dilavamento**”, in quanto derivante da superfici scolanti nelle quale il dilavamento può permanere per la durata dell’evento meteorico lo scarico è da classificarsi.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento NON hanno origine altri scarichi di qualsiasi tipologia.

Prescrizioni

1. lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 4 dell’Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi sul suolo;
2. il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - il pozzetto di ispezione e campionamento sia realizzato in conformità allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell’acqua per caduta;
 - se per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non sia possibile realizzare pozzetti di controllo come da prescrizione precedente, siano concordate e condivise con il Distretto ARPAE competente altre soluzioni

tecniche;

- tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - sia reso disponibile al personale incaricato della gestione dell'impianto il relativo manuale di gestione, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
 - lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche in progetto non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
3. il perimetro dell'area di sosta/rifornimento dovrà essere dotato di appositi sistemi (cordoli o griglie), che impediscano la corrivazione delle acque superficiali (meteoriche e non) provenienti dalle aree ad esso circostanti in modo tale che l'area di sosta raccolga solo i liquidi caduti su di essa;
 4. il recapito finale dello scarico non dovrà provocare squilibri idraulici ed in particolare non dovrà provocare tracimazioni e/o dispersioni della acque del laghetto nell'ambiente circostante, nonché alterazioni dell'assetto idrogeologico locale.
 5. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente

interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

8. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.
9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- La documentazione tecnica di riferimento è quella allegata alla Domanda di AUA così come presentata al SUAP in data 21/04/2021 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 13028/2021

Documento redatto in data 21/09/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto POMA SRL – “Cava Rio Carbonaro”
Comune di Marzabotto (BO), via Val di Setta n. 17/2 Loc. Lama di Setta

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società POMA SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 per l'attività dello stabilimento.
- Visto il parere acustico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2021/127498 del 13/08/2021.
- Visto il parere favorevole con prescrizioni in materia di impatto acustico del Comune di Marzabotto con nota Prot. n. 10701 del 19/08/2021 agli atti di ARPAE in data 19/08/2021 al PG/2021/129534.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Marzabotto, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2021/127498 del 13/08/2021, con parere favorevole acustico Prot. n. 10701 del 19/08/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 19/08/2021 al PG/2021/129534). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- La documentazione tecnica di riferimento è quella allegata alla Domanda di AUA così come

presentata al SUAP in data 21/04/2021 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 13028/2021

Documento redatto in data 21/09/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Marzabotto
Medaglia d'oro al Valor Militare
Città messaggera di Pace
Provincia di Bologna

P.zza xx Settembre n. 1
40043 Marzabotto (BO)
Tel. 051/6780511
Fax 051/931350
www.comune.marzabotto.bo.it

Sportello Unico per l'Edilizia

Prot. n. 10701 Cat. 6 Cl. 9

Marzabotto (BO), lì 19/08/2021

Spett. Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Sportello Unico Attività Produttive
P.E.C.: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

Spett.le ARPAE – Sezione di Bologna
Distretto di montagna
P.E.C.: aobo@cert.arpa.emr.it

E p.c. Geom. Gentilini Enzo
P.E.C.: enzo.gentilini@geopec.it

**OGGETTO: AUA - Autorizzazione Unica Ambientale Cod. UT 1/2021 SUAP e CILA Cod. UT 19/2021 SUAP.
Rilascio nulla osta acustico**

ISTALLAZIONE IMPIANTO PER RIFORNIMENTO MEZZI AZIENDALI COMPLETO DI SISTEMA DI
DEPURAZIONE, Vs. prot. 3830 del 21/04/2021, agli atti del Comune di Marzabotto al prot. n.
5174 del 22/04/2021, Ditta Poma s.r.l., Via Val di Setta n. 17/2 – Comune di Marzabotto (BO)

Vista la domanda di Autorizzazione unica Ambientale presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni
dell'Appennino bolognese al prot. n.5174 del 22/04/2021;

Vista la richiesta di parere o nulla osta inviata tramite PEC dal SUAP dell'Unione dei Comuni
dell'Appennino bolognese e pervenuta al prot. n. 5606 del 04/05/2021;

Vista la documentazione integrativa inviata agli atti del Comune di Marzabotto al prot. n. 8305 del
24/06/2021 e prot. N. 10093 del 04/08/2021;

Visto la nota di ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna, prot. n. SINADOC
13028/2021 pervenuto al prot. Gen. di questo Ente n. 10433 del 13/08/2021, con cui l'Agenzia
dichiara di non avere elementi sufficienti per l'espressione di merito ma al contempo rileva che
l'attività predominante della ditta risulta già in essere (attività estrattiva) e che pertanto si può
procedere al rilascio del nulla osta acustico vincolato alla presentazione del collaudo acustico entro
tre mesi dal rilascio dell'atto da intendersi quale messa in esercizio delle'impianto di rifornimento;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza al rilascio dell'autorizzazione alla matrice
rumore presentata dalla ditta Poma s.r.l. all'installazione dell'impianto di rifornimento mezzi aziendale,
vincolato alla presentazione di un collaudo acustico entro 3 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto
contenente:



Comune di Marzabotto
Medaglia d'oro al Valor Militare
Città messaggera di Pace
Provincia di Bologna

P.zza xx Settembre n. 1
40043 Marzabotto (BO)
Tel. 051/6780511
Fax 051/931350
www.comune.marzabotto.bo.it

Sportello Unico per l'Edilizia

- un'analisi del rumore ambientale per verificare la presenza di componenti tonali e impulsive nel rumore prodotto dalle sorgenti sonore aziendali;
- una planimetria con riportate tutte le sorgenti sonore all'interno dell'area di cava e dei percorsi dei mezzi;
- una verifica del limite di immissione differenziale mediante: una misura di breve durata del rumore ambientale al recettore, con tutte le sorgenti sonore potenzialmente in funzione contemporaneamente, alla quale dovrà essere sottratto il rumore residuo misurato al ricettore, in orario cautelativo (orario di magra di traffico stradale). La misura del rumore ambientale dovrà essere accompagnata da una descrizione di quali sorgenti sonore erano in funzione e posizione, all'interno dell'area di cava; Qualora alcune sorgenti mobili non si trovino presso l'area di lavorazione potenzialmente più vicina ai recettori si dovranno effettuare quantomeno approfondimenti e calcoli matematici al fine di definire il livello ambientale in tali condizioni e stabilire il livello differenziale raggiungibile;
- una misura di lunga durata al recettore di 16h al fine di verificare il limite di immissione assoluto.

Cordiali saluti,

La Responsabile
Sportello Unico per l'Edilizia
Arch. Katia Lenzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Al Comune di Marzabotto

PEC:comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it

Al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese

PEC:suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

Arpae

Area Autorizzazioni e Concessioni Bologna

Luca Piana

trasmesso tramite posta interna

OGGETTO: Parere relativo alla documentazione acustica per la Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE in merito all'installazione di Impianto rifornimento per mezzi aziendali Ditta Poma srl nel Comune di Marzabotto (BO), via Val di Setta n.17/2.

E' pervenuta allo scrivente Distretto l'istanza presentata Ditta Poma srl per lo stabilimento nel Comune di Marzabotto (BO) in via Val di Setta n.17/2 relativa all'istruttoria in oggetto, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. In seguito a nostra nota del 25/06/2021 avente protocollo PG/2021/100088 sono pervenute integrazioni in data 04/08/2021 agli atti con protocollo PG/2021/122142.

Il Comune di Marzabotto ha richiesto una valutazione della documentazione acustica prodotta dalla ditta Poma srl, a firma del tecnico competente in acustica sig. Claudio Benini in data 26/07/2021 per il rilascio del relativo nulla osta.

Dall'analisi della documentazione prodotta risulta quanto segue:

- i recettori più prossimi alla nuova installazione risulterebbero essere le unità abitative poste in via Val di Setta 5/2 a Marzabotto che secondo la classificazione acustica comunale sono poste in classe III;
- Il clima acustico dell'area della zona risulta influenzato dal rumore delle vicine infrastrutture stradali, autostrada A1 e SP 325;
- le nuove sorgenti sonore sono costituite da: 2 autocarri 1 unità distribuzione carburanti 1 pala gommata 1 pick up. Le nuove sorgenti sonore sono funzionanti in modo discontinuo in periodo diurno dalle 7 alle 18;
- sono state caratterizzate le nuove sorgenti sonore;
- la valutazione è stata eseguita partendo dal monitoraggio acustico effettuato nel 2019 costituito da una misura di lunga durata di 24 h al recettore. Il consulente si è focalizzato sul periodo diurno, in quanto la cava non è in funzione in periodo notturno (orario di funzionamento dalle 7 alle 17); si è considerato come rumore residuo il tratto di misura in cui gli operai erano in pausa pranzo (1 ora) e si è preso come rumore ambientale il livello equivalente misurato nell'intero periodo di riferimento diurno (16 ore);
- al fine di effettuare una valutazione previsionale del livello di immissione assoluto al recettore è stato sommato al rumore ambientale misurato per tutto il tempo di riferimento diurno il rumore residuo e il contributo di tutte le nuove sorgenti sonore come se fossero funzionanti contemporaneamente per tutto il tempo di riferimento. In tal caso il consulente osserva come il livello statistico L95, che definisce l'energia proveniente dall'area di cava sia a livelli molto bassi attorno ai 44 dB(A);

- per la verifica del limite di immissione differenziale è stato sottratto il livello ambientale ottenuto come sopra descritto al rumore residuo;
- il consulente afferma, sulla base dei risultati ottenuti, che l'attività in seguito al nuovo assetto aziendale è acusticamente compatibile con i valori limite di legge.

A parere della scrivente Agenzia si osserva che:

- nulla si dice sull'eventuale presenza, nelle sorgenti sonore aziendali, di componenti tonali e impulsive;
- manca una planimetria con riportate tutte le sorgenti sonore all'interno dell'area di cava e dei percorsi dei mezzi;
- il livello ambientale misurato nel 2019 è corretto che venga utilizzato al fine di definire il livello ambientale futuro per la verifica del limite di immissione assoluto ma sottostima il livello ambientale per la verifica del limite di immissione differenziale in quanto, al suo interno, sono inseriti anche i periodi in cui l'attività non è in funzione o le attrezzature aziendali sono solo parzialmente in funzione;
- non è corretto, al fine di definire il livello ambientale futuro, aggiungere al livello ambientale misurato nel 2019 il rumore residuo in quanto già lo comprende;
- il livello statistico L95 richiamato dal consulente, stima il rumore prodotto dalle sorgenti sonore fisse. Poiché la misura del 2019 ricomprende periodi in cui la cava è attiva e periodo in cui la cava non è attiva e quando è attiva verosimilmente sono presenti sorgenti sonore discontinue non può fornire alcuna indicazione sull'energia proveniente dall'area di cava.

Per quanto sopra non si dispone di elementi sufficienti per esprimere un parere in merito.

Considerato tuttavia che, l'attività predominante della ditta risulta già in essere (attività estrattiva), qualora l'Amministrazione Comunale ritenga opportuno rilasciare comunque il nulla osta acustico, si ritiene necessario che venga richiesto un collaudo acustico da presentarsi entro 3 mesi dal rilascio dell'atto contenente:

- un'analisi del rumore ambientale per verificare la presenza di componenti tonali e impulsive nel rumore prodotto dalle sorgenti sonore aziendali;
- una planimetria con riportate tutte le sorgenti sonore all'interno dell'area di cava e dei percorsi dei mezzi;
- una verifica del limite di immissione differenziale mediante: una misura di breve durata del rumore ambientale al recettore, con tutte le sorgenti sonore potenzialmente in funzione contemporaneamente, alla quale dovrà essere sottratto il rumore residuo misurato al ricettore, in orario cautelativo (orario di magra di traffico stradale). La misura del rumore ambientale dovrà essere accompagnata da una descrizione di quali sorgenti sonore erano in funzione e posizione, all'interno dell'area di cava; Qualora alcune sorgenti mobili non si trovino presso l'area di lavorazione potenzialmente più vicina ai recettori si dovranno effettuare quantomeno approfondimenti e calcoli matematici al fine di definire il livello ambientale in tali condizioni e stabilire il livello differenziale raggiungibile;
- una misura di lunga durata al recettore di 16h al fine di verificare il limite di immissione assoluto.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Milazzo Francesco al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST
(*Marcello Nanetti*)

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.